GLI SPORT

Il Giro d'Italia

GUERRA E BERGAMASCHI

si lodano... e si temono a vicenda

MANTOVA, maggio.

« Si racconta che il principe di Condè... » eccetera, eccetera. Learco Guerra, forse. I promessi sposi *non se li ricorda, ma il Condè sì, che ce l'ha in mente, per via dei figurini di Bialetti, che sono diventati la sua ossessione. Il « tifo » glie l'ha inoculato la piccola Carla con la storia dei cioccolatini, ed egli lo ha preso così pieno e fulmineo, che andargli a parlar di qualche cosa che non siano i personaggi dei « Moschettieri » di Nizza e Morbelli, e come chiedere dell'acqua fresca nel deserto dancalo o cercar d'individuare il vincitore della Lotteria di Tripoli.*

Anziani e "sbarbatelli,,

— Vogliamo discorrere un poco insieme del Giro d'Italia?

— Grazie, no. Preferirei trovare il « feroce Saladino ».

— Glie la faran vedere Del Cancia e gli altri sbarbatelli dell'ultima leva!

— A me? Si ricordi che non sono ancor morto!

— Sì, ma quelli si dispongono già a cantarle l'elogio funebre!

— E' quello che vedremo. A meno che le parti non si invertano....

— Questo, poi, è presunzione bella e buona.

— Come le pare. Ma, per quanto mi riguarda, non mi sento tanto vecchio da disertare il campo.

— Si dice che il « Giro » sarà duro.

— Dica pure durissimo. Ma durissimo per tutti, giovani ed anziani.

— E lei si è preparato a dovere?

— Col massimo puntiglio. Se la sorte mi assiste, riservando ad altri i « regali » che mi ha fatto in quasi tutte le corse dell'annata, dalla « San Remo » in poi, sono convinto che ne vedremo delle belle!

— Come trova il percorso?

— Aspro e difficile, più delle ultime edizioni. E' specialmente la successione delle tappe brevi che provocherà la selezione.

— E quali sono, a suo avviso, gli uomini più seriamente quotati per la vittoria?

— E' difficile rispondere. In una gara lunga e severa come il Giro d'Italia cento fattori diversi concorrono spesso a spostare la gerarchia naturale dei valori. Ma, sulla carta almeno, mi pare che quest'anno più delle edizioni passate, la lotta sia aperta ed il pronostico incerto.

— Tuttavia qualche nome...

— E' presto detto. Bergamaschi, Cazzulani, Bartali su una stessa linea, e poi Bini, Olmo, Martano, Del Cancia, Bizzi.

— Cosa pensa della prova a cronometro in salita?

— Che gioverà indubbiamente agli scalatori, ma che, a conti fatti, non dovrebbe permettere loro di prendere un distacco incolmabile. Anche i così detti « passisti » come me possono reggere al confronto, quando siano in condizione di « tirar via » rapidamente, senza scatture ma con andatura progressiva. E poichè nel caso in questione, più che d'una breve serie di scatti, si tratterà di 20 chilometri di strada in salita, vedrà che, a conti fatti, i divari dei tempi non saranno poi eccessivi.

— E' vero che la successione incalzante delle tappe potrà giovare particolarmente ai giovani?

— Anche questo non mi sembra del tutto esatto. I giovani, sì, hanno maggior facilità di ricupero, ma, per la loro inevitabile inesperienza, sono anche soggetti più di noi a « cotte » pericolose. Il Giro d'Italia, secondo me, è vinto in parti uguali dalle gambe e dal cervello. Quella che si chiama « regolarità di rendimento », in fondo, non è che la risultante di una simile formula.

— Allora un posticino lo reclama anche lei nel quadro del pronostico finale?

— Bontà sua. Ma io, più che del pronostico, mi curerò della classifica. Si fa più fatica, ma c'è maggior soddisfazione!

"Singapore,, in bottega

Il Comune di San Giacomo delle Segnate ha dato il nome di Malcantone ad un gruppo di case che si affacciano ad un quadrivio distante un tiro di schioppo dal paese, su una delle quali (la più bella) spicca al poggiolo una bicicletta verniciata in grigio. Sotto, c'è il negozio di papà Bergamaschi: un di quei negozi delle nostre campagne, nei quali, a non voler pretender troppo, trovi tutto quel che occorre alla vita dello spirito ed a quella del corpo: dai giornali alla pasta di Napoli, dal tonno in scatola alle sigarette Macedonia.

Trovi persino, se la fortuna ti assiste, un campione celebre come « Singapore », tutto indaffarato, dietro il banco, a pesar sulla stadera il pane giunto fresco dal forno lì prossimo.

— E' vero, Vasco, che il « Giro » se lo guadagna lei anche questo anno?

— L'intenzione ci sarebbe, ma credo che sia compito così facile?

— Facile proprio no, ma visto che il colpo è riuscito una volta...

— ... sarà meno probabile che riesca una seconda. E i motivi sono evidenti. Quest'anno ne avrò parecchi con gli occhi addosso, e con simile compagnia di « angeli custodi » ci sarà poco da scherzare.

— Peraltro, anche l'anno passato, lo ressero la vita dura, eppure...

— E' vero. Ed è appunto il pensiero di quel che ho fatto nel 1935 che mi fa sperare anche per la gara imminente.

— Quali sono i giovani che lei teme di più?

— Fra tutti i giovani, io considero sempre come l'avversario più pericoloso il mio ex capitano Learco Guerra! Mi sbaglierò, ma mi pare che non ci sia nessuno, delle nuove leve, che eguagli in classe, in potenza, in continuità questo nostro grande campione.

— Allora sarà un duello ai ferri corti fra i mantovani?

— Non dico questo. C'è Cazzulani, per esempio, che si fa temere, e c'è Bartali che non ha ancor dato, quest'anno, la misura delle sue enormi possibilità. E, poi, dove lascia Bini, lei? Il mio compagno di squadra non dovrebbe tradire l'attesa di tutti noi, e particolarmente quella di Girardengo. E' un ragazzo che, quando sta bene, va in salita come i più forti e non teme nessuno in volata e sul passo.

— Ma, a proposito di Bini, chi comanderà, in casa Maino, di voi due?

— Nessuna designazione è stata fatta in proposito, perchè, se mai, una designazione verrà dalla classifica. Questo solo posso dirle: che tanto io che il pratese siamo disposti ad aiutarci vicendevolmente per far trionfare i colori della nostra insegna.

— Il programma è buono. E la preparazione com'è andata?

— Mi pare di dover essere soddisfatto. Dal Giro dell'Emilia ho fatto alcune galoppate lunghe su percorsi accidentati e ad ogni uscita la pedalata si faceva più rotonda e la fatica più lieve. Forse mi sbaglio, ma oso dire che se dovesse andare così nelle tre settimane che ci aspettano...

Non dice di più, il buon Vasco, ma il discorso lo completa Papà Odario, che è qui a coccolarsi il figliolo, bevendo letteralmente le sue parole.

— Andrà bene, che diamine! Andrà come l'anno scorso. Allora ho ribassato il prezzo del pane: quest'anno, invece, chiameremo tutto il paese a far baldoria sull'aia. Tu in bicicletta vai forte, ma la vedremo a tavola se riesci a farla a tuo padre!

Francesco Carli

GALLERIA DEI CAMPIONI

Come due anni fa, così domenica, a Tripoli, una macchina uguale in tutto ad un'altra l'ha superata sul traguardo. Allora il battuto fu il povero Moll, domenica è stato Stuck; lo stesso nome, invece, ha designato il vincitore: Achille Varzi. Due uomini, quindi, devono la improvvisa fortuna d'un biglietto di lotteria al valore insuperabile di questo semidio delle velocità pazzesche. E Varzi tali prodezze ha compiuto senza che un gesto turbasse la sua eterna impassibilità. Come sempre è stato in cento vittoriose corse su tutte le piste d'Europa. Metallico come i demoni meccanici al cui volante ha compiuto le imprese più audaci, magnetizzatore dello spazio dominato, così l'ha visto Cattaneo.

ACHILLE VARZI visto da Cattaneo

L'arrivo della prima tappa

al Motovelodromo Torinese

L'arrivo della prima Tappa del Giro d'Italia, Milano-Torino, avverrà, come negli anni scorsi, al Motovelodromo di corso Casale. I dirigenti della pista torinese hanno, perciò, allestito per sabato pomeriggio un'interessante riunione ciclistica d'attesa che porterà nel suo programma due « numeri » di notevole attrattiva. Un incontro a tre prove (velocità, inseguimento e individuale) opporrà due squadre formate dai migliori dilettanti del Piemonte e della Lombardia, mentre gli appassionati che hanno dimostrato di gradire assai le prove dietro motori avranno occasione di assistere ad una nuova esibizione di questi specialisti delle alte velocità. In un incontro a tre prove, infatti, si troveranno di fronte Canazza, Ferrando, Zucchetti, Carli ed il concittadino Moretti

Nel Salone de *La Stampa*

Arturo Marpicati

commemorerà il Maresciallo Giardino

Sabato 16, alle ore 17, il professor Arturo Marpicati commemorerà nel Salone de La Stampa *il Maresciallo Giardino.*

Il prof. Marpicati, già vice-segretario del Partito, cancelliere dell'Accademia d'Italia, scrittore fra i più apprezzati del nostro tempo, fu col generale Giardino capitano mitragliere sul Grappa e visse le gloriose giornate della nostra vittoria combattendo agli ordini del grande Comandante. Nessuno meglio di lui potrà dire dell'illustre scomparso che era legato alla nostra Torino, dove morì, da affetto filiale. Nessuno meglio del Marpicati, poeta e politico, potrà delineare la figura del Maresciallo e ricordarne l'opera nota e ignota, con maggior conoscenza e più alta devozione.

I nostri amici accorreranno certo ad ascoltare l'illustre oratore e a rendere un tributo di affettuoso omaggio all'Uomo che, all'inizio della carriera fu a Cassala, protagonista di una indimenticabile vicenda che nella luce smagliante degli avvenimenti odierni assume carattere di vaticinio.

Gli inviti, strettamente personali, saranno distribuiti dalle ore 16 di oggi in avanti, al nostro Ufficio Organizzazioni.

Concorso per la costruzione di « silos » in Argentina

Roma, 13 notte.

« Il Ministero dell'Agricoltura Argentina comunica:

L'Ambasciata della Repubblica della Repubblica Argentina ha deciso di bandire un concorso d'appalto per costruire sei grandi silos che costituiranno il primo nucleo di una vasta serie che dovrà sorgere nella Repubblica in conseguenza di recenti disposizioni legislative. La notizia di questa importante licitazione, può interessare specialmente alle imprese di costruzioni edilizie italiane. La data di chiusura è stata fissata per il 20 di ottobre venturo presso il Ministro dell'Agricoltura a Buenos Aires e presso le Ambasciate o Legazioni della Repubblica all'estero. Gli interessati possono prendere visione dei piani rispettivi e conoscere le condizioni nella sede dell'Ambasciata a Roma, piazza Esquilino, 2, tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 meno il sabato.

Contributo del Duce a Pescara

pel Tempio della Conciliazione

Pescara, 13 notte.

Il Duce nel giorno della vittoria delle armi italiane in Abissinia, ha fatto avere all'abate di Pescara un contributo di lire 50 mila perchè fossero ripresi i lavori del nuovo tempio nazionale della conciliazione. L'abate ha ringraziato il Duce con un vibrante telegramma.

Teatri - Cine - Concerti

La recita dei De Filippo

nel teatrino de *La Stampa*

Il nostro Salone, inverosimilmente gremito, oltre che nei posti a sedere, anche negli spazi disponibili lungo i tre muri, dava, nel pomeriggio di ieri, una impressione esatta di quanto possano attrarre questi tre giovani attori oramai affermatisi nella considerazione, nella stima e nella simpatia del pubblico torinese. A distanza di un anno, si è ripetuto il grande successo che essi riportarono da noi in ben due rappresentazioni, e il cui ricordo rimarrà incancellabile in noi e, soprattutto, nei nostri abbonati ai quali potemmo offrire un sì gradito spettacolo.

In un'atmosfera piena di entusiastica attesa, lo spettacolo di ieri si è iniziato con la accennata rappresentazione di una delle più divertenti commedie di Eduardo e Peppino De Filippo, *Ditegli sempre sì!*, in cui i tre fratelli, Eduardo, Titina e Peppino, sanno profondere a piene mani, doviziosamente, tutto il meglio della loro arte squisita, riconosciuta dal totale consenso delle platee delle maggiori città italiane. Accanto alla drammatica comicità pacata di Eduardo, la vivacità espressiva e colorita di Peppino, e la soave naturalezza interpretativa di Titina, hanno contribuito, come al solito, al successo del lavoro, che il numeroso pubblico dei nostri abbonati ha assaporato in tutta la sua piacevolezza. Degna corona, attorno a questo impareggiabile trinomio comico, hanno fatto gli altri attori della Compagnia, tutti bravi, tutti a posto nelle loro rispettive parti. E così la commedia si è svolta fra la continua festosa allegria degli spettatori che hanno sottolineato con manifeste approvazioni le scene salienti ed hanno applaudito, calorosamente e ripetutamente, anche a scena aperta, gli insuperabili interpreti.

Nel programma era indicato che, dopo la recitazione dei due atti della commedia, Titina, avrebbe, con la sua delicata arte declamatoria, recitato alcune liriche napoletane. Purtroppo, per improvvisa indisposizione della squisita e aggraziata attrice, tale parte del programma non ha potuto aver luogo, con molto rammarico degli amici spettatori. Ma quando ancora questi non si erano placati del giustificato disappunto per la mancata esibizione di Titina, è venuto al proscenio Fernando, il popolare e simpatico Fernando del teatro di varietà di buona memoria, che ora, com'è noto, fa parte della Compagnia De Filippo, ed ha eseguito tre delle sue famose imitazioni di grandi attori. Tra l'ilarità generale, accompagnato al piano, egli ha fatto cantare Zacconi, Emma Gramatica e Musco in indovinatissime parodie, salutate da uno scroscio d'applausi.

In ultimo, a coronamento del riuscito spettacolo, Eduardo e Peppino, con la loro particolare, chiara espressiva dizione, hanno declamato alcune poesie napoletane e italiane, destando nell'attento uditorio il più vivo entusiasmo.

E il pubblico che, per circa due ore e mezza, era rimasto come inchiodato alla sedia, nell'estatica ammirazione di questi giovani attori, dinamici e simpatici, non si decideva ad abbandonare la sala allorquando il velario si chiuse per l'ultima volta.

Insomma, un pomeriggio festoso che rimarrà incancellabile nel ricordo dei nostri amici abbonati, come uno dei migliori trattenimenti che noi, seguendo il nostro programma, siamo lieti di offrir loro.

Il 14.o Sabato teatrale

A cura del Dopolavoro Provinciale, dopodomani avrà luogo al Teatro Alfieri, alle ore 16 precise, il XIV Sabato teatrale. La Compagnia De Sica-Rissone-Melnati rappresenterà una delle più interessanti novità recenti del Teatro.

I prezzi sono fissati nella solita misura: L. 3: barcaccia, poltrone, poltroncine, numerati di 1.a galleria; L. 2: posti in piedi, platea e 1.a galleria; L. 1: 3.a galleria, tutto compreso ingresso e tassa erariale.

Per l'acquisto dei biglietti (da domani in vendita presso il Dopolavoro provinciale e, sabato pomeriggio, dalle 15 alle 16, alla biglietteria del Teatro) è assolutamente indispensabile esibire oltre che la regolare tessera dopolavorista « anche quella sindacale » dalla quale risulti che il dopolavorista è operaio o impiegato d'ordine. Un rigoroso controllo alla vendita e all'ingresso non permetterà di assistere allo spettacolo a quanti non presentino i predetti documenti.

AL CARICIANO, anche ieri sera, i fratelli De Filippo hanno riportato, insieme ai loro bravi compagni, un lieto successo nella prima replica di « Liolà » di Luigi Pirandello. Il numeroso pubblico ha tributato agli squisiti attori calorosi applausi rinnovatisi a ogni finale d'atto e anche a scena aperta. L'interessante lavoro si replica questa sera.

ALL'ALFIERI, continuano, col notevole consenso del pubblico, le repliche di « Due dozzine di rose scarlatte », la divertente commedia di Aldo De Benedetti, che la Compagnia De Sica-Rissone-Melnati interpreta con molta vivacità. Domani sera, per il consueto venerdì a prezzi popolari, verrà ripreso « Partire », il nuovo lavoro di Gherardo Gherardi, che ha già riportato lusinghiero successo.

Sullo schermo: *La corazzata Congress*, di A. Hall.

La vecchia « Congress », guidata dall'adesso ammiraglio a riposo Farley, partecipò alla presa di Manilla. E' ormai una vecchia carcassa, prossima alla demolizione; ma basta quel nome a far brillare lo sguardo del Farley, che continua a vivere di riflesso la vita dell'accademia navale. Un giorno la « Congress » riappare in rada; ma la gioia del Farley è di pochi istanti; la vecchia nave fa la sua ultima apparizione, è destinata a inabissarsi, smantellato bersaglio per alcune prove di tiro. Un'esaltazione crescente s'impadronisce del vecchio. Un comandante non può, non deve mai abbandonare la sua nave; la raggiunge; e vi cade colpito a morte dalle prime bordate di batteria. Questo è il nucleo più appariscente del film: che potrebbe cadere nel melodrammatico e nell'artificioso se non fosse della presenza di Guy Standing, un ottimo attore talvolta un po' teatrale, ma che riesce a tratteggiare la figura del vecchio ammiraglio con umanità e sapore. Attorno a questo nucleo altre piccole vicende si snodano e s'intersecano: l'ambiente dell'accademia navale è colto con tratti sovente schietti e sicuri, i soliti ripieghi fra due allievi per la solita ragazza vi hanno un loro modesto ma simpatico colorito; e alcuni esterni indovinati dànno un suo respiro al film. Il quale, infine, rientra in quel genere che riconosce i produttori americani per suoi padroni: fare alla loro marina (o alla loro aviazione, o al loro esercito) una propaganda indiretta ed efficace, con una ricetta dove goliardia, galanteria, eroismo e amor patrio vi sono dosati con un calcolo difficilmente avvertibile.

m. g.

Silva e Sbordone al Gum

Il violoncellista Luigi Silva ha fatto iersera cose magnifiche nel concerto per il Gum, al Conservatorio. Cose magnifiche, non solo per un ancor giovane concertista. La sua virtù di cantare con sentimento è davvero squisita. Dolce e non dolcetta, soave e non leziosa, robusta e non rozza, la sua vocalità riflette tutta la mobilità del periodo, della frase, della cantilena, dell'aria. La *Ciaccona* del Vitali, l'*Adagio* della *VI Sonata* di Boccherini, il *Largo* della *Sonata* di Chopin, furono esposte con bella precisione tecnica, con largo respiro, con intensa emozione. Notevole anche l'agilità. Oltre le opere citate, il Silva, bravamente accompagnato dal pianista Arnaldo Sbordone, suonò brevi pezzi, per lo più trascrizioni. E a ogni parte ebbe molti applausi.

a. d. c.

Arturo Schnabel al Conservatorio

Arturo Schnabel, il grande pianista austriaco, uno dei più famosi interpreti di Beethoven, darà concerto stasera nel salone del Conservatorio, per iniziativa della Pro Coltura femminile. Il concerto sarà intieramente dedicato a Beethoven, comprendendo cinque sonate, le op. 22, 13 (*Patetica*), 109, 31 n. 2, 53 (*L'aurora*).

A PALAZZO LASCARIS, ad iniziativa del sottoComitato femminile della « Dante Alighieri » avrà luogo oggi, alle ore 17, un concerto vocale strumentale. Il programma comprende musiche di Veracini, Wagner, Bizet, Vitali, Pizzetti, Respighi, Sinigaglia, Paganini e Haydn. Esecutori: la cantante Erina Marcolongo, la pianista Bianca Rizzo, il violinista Pier Luigi Solidini e il violoncellista Cicchelli. L'ingresso è libero ai soci, e alle loro famiglie, e a quanti la manifestazione potesse interessare.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 12,45, 13,50, 17, 20,15, 23: Giornale radio — 11,50: Orch. Malatesta — 12,15: Dischi — 13,10: Orch. Di Piramo — 14-14,15: Cronache del turismo e dischi — 16,20: Dischi — 16,35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Concerto vocale col concorso del soprano Carla Fiero e del basso Giannetto Zilli — 17,55: Bollettino agricolo — 18-18,10: Spigolature cabalistiche di Madino.

Ore 18,50: Com. del Dopolavoro e della Soc. Geografica — 19-20,5: Notiziari in lingue estere — 20,5: Conversazione — 20,30: Programma a cura dell'Istituto fascista di cultura col concorso del soprano Rita De Vincenzi, del pianista Sandro Fuga e del violinista Enrico Pieranzeli: Parole del Segretario federale di Torino e di un operaio fascista torinese — 21,50: « Cavalleria rusticana », opera in 1 atto di P. Mascagni: diretta dal M.o Sabajno (in dischi) — Dopo l'opera: Conversazione artistica di V. Costantini — 22,30: Musica da ballo, sino alle 23,30.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II

Ore 19-20,5: Musica varia — 20,30: « La vita degli altri », commedia in 3 atti di G. Zorzi — 22,10: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Vienna: Ore 23,15-1: Musica da ballo — **Bruxelles I**: 20: Concerto sinfonico - 22,10-23: Dischi richiesti — **Bruxelles II**: 22,10-23: Musica da jazz — **Parigi P.T.T.**: Programma variato: i vecchi successi francesi — **Parigi T.S.**: 20,30: Concerto di dischi - 21: Concerto di piano e canto — **Radio Parigi**: 20,45: Selezione della « Dannazione di Faust » di Berlioz - 22,45: Musica da ballo - 23,15-0,15: Concerto variato — **Tolosa**: 21,15: Concerto variato, canzoni, operette ecc. - 23,15-0,30: Canzonette, orchestra viennese, musica brillante — **Amburgo**: 20,10: Grande serata musica da ballo.

LA FONTE MIRACOLOSA

Un episodio poco noto

della vita di S. Giovanni Bosco

Villanova d'Asti, 13 notte.

Si è recentemente compiuta qui la traslazione dal Camposanto al Santuario della Beata Vergine delle Grazie, dei resti mortali di un pio sacerdote, don Luigi Crovella, nato nel 1811 e morto in concetto di santità nel 1883. Ciò offre l'occasione di rievocare un episodio della vita di San Giovanni Bosco, rimasto finora pressochè sconosciuto al grande pubblico.

Villanova non dista dai Becchi di Castelnuovo, dove nacque don Bosco, che una diecina di chilometri: tra il futuro santo e don Crovella si strinsero pertanto rapporti di fervida amicizia; e mentre don Bosco a Torino cominciava a lasciare orme sempre più profonde dell'opera sua, don Crovella nel proprio paese accarezzava il sogno di seguirne in piccolo l'esempio. Sugli antichi baluardi di terra sgorgava una fonte, presso la quale, nei primissimi anni dell'Ottocento una pastorella aveva avuto delle visioni che ricordano quelle della piccola contadina di Lourdes. Infervorato nell'adorazione della Madre di Gesù, il sacerdote non si diede pace finchè presso la fonte non riuscì ad erigerle l'odierno Santuario, col proposito, non potuto realizzare, di estendere la sua iniziativa a beneficio dei giovani appartenenti alle classi più umili.

Le difficoltà furono però molte, anche per il solo Santuario. Il primitivo progetto steso dall'architetto Talucchi di Torino, per ostilità politiche partite dall'Amministrazione comunale dell'epoca, non potè essere attuato. In soccorso di don Crovella venne allora don Bosco, che lo consigliò di riprodurre in piccolo il modello di Maria Ausiliatrice di Valdocco. Il prete di Villanova acconsentì: con i modesti mezzi suoi e con quelli dei pellegrini che ormai si recavano in grandi folle a bere l'acqua della fonte miracolosa (negli anni intorno al 1820 si calcola che accorressero ad essa non meno di quattromila persone al giorno, contadini, popolani, nobili e persino principi di Casa Savoia), potè raggiungere la méta.

Nel 1870, il piccolo e bel Santuario, con ai piedi la sorgente coperta da un sacello, si innalzava sul punto più elevato dei baluardi, riproduzione ridotta ma esattissima del Santuario di Maria Ausiliatrice di Torino. E si chiamò della B. V. delle Grazie appunto in virtù della fonte. Subito dopo l'inaugurazione, don Bosco vi scese dai Becchi a tenervi una predica. Parlò con il consueto accento dell'apostolo infaticato. Ricordò don Crovella, il suo coetaneo, il suo amico. E commosse fino alle lacrime la moltitudine che gremiva il tempio, il piazzale e il prato antistanti, con un ricordo della sua infanzia. Era malaticcio e la madre, preoccupata, temeva per l'esistenza della sua creatura, finchè un giorno, attratta dai racconti sulla fontana di Villanova, decise di portarvi il piccolo. Vi ritornò poi con lui diverse altre volte, sempre dissetandolo alla purissima sorgente. Ogni volta il bimbo migliorava, finchè il male scomparve totalmente.

— Se io in questo momento sono qui con voi a tessere le lodi della Madonna — conclude don Bosco — lo devo all'acqua miracolosa di quella fonte.

Che è ancora quella stessa, alla quale è accorsa tanta moltitudine di fedeli nell'esaltazione del fondatore del Santuario.

L'accademico Pettazzoni

invitato a Parigi

Roma, 13 notte.

L'accademico R. Pettazzoni è stato invitato a Parigi alla « Settimana di sintesi scientifica », organizzata dalla Fondazione per la Scienza. Egli terrà un discorso sulle divinità del Cielo nella Storia delle religioni, cassendo la settimana dedicata allo studio del Cielo, dalle tradizioni primitive alle recentissime teorie astronomiche e ricerche sull'infinito.

La Corte dei Conti celebra

la fondazione dell'Impero

Roma, 13 notte.

Questa mattina la Corte dei Conti in adunata solenne ha celebrato nell'aula a sezioni riunite, la fondazione dell'Impero fascista. Il sen. Gasperini, presidente dell'Istituto, ha rievocato l'evento con elevate vibranti parole, chiudendo il discorso col saluto al Re e il saluto al Duce, cui ha fatto eco una fervida entusiastica manifestazione da parte dei magistrati e dei funzionari che gremivano l'aula. Dopo la cerimonia, il sen. Gasperini, seguito da tutti i presenti, si è recato a deporre una corona di alloro dinanzi alla stele che perpetua la memoria dei funzionari della Corte dei Conti caduti nella grande guerra e in A. O.

La nuova formula

per intestare gli atti giudiziari

Roma, 13 notte.

Il Ministro della Giustizia ha ordinato con sua circolare a tutti gli uffici giudiziari dipendenti, di intestare tutti gli atti giudiziari con la seguente formula: « In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia ».

Per tanto non solo le sentenze sia penali che civili saranno emanate in nome del Re con la formula predetta, ma anche tutti gli atti esecutivi rilasciati dagli uffici pubblici avranno l'indicata intestazione.

Un nuovo caso

di nullità di matrimonio

Roma, 13 notte.

Un nuovo caso di nullità di matrimonio è venuto davanti al nostro Tribunale civile. La signora M. L. di Cremona assistita dall'avv. Mario Palmarini, conveniva il giudizio il cittadino straniero A. A. per sentir dichiarare nullo il matrimonio celebrato nel 1927 davanti a un agente diplomatico nella sede di una legazione straniera a Roma.

Il Tribunale, nella sentenza ora pubblicata, ha ritenuto, in vista dell'art. 6 della convenzione dell'Aia 12 giugno 1902, diventata legge dello Stato, che il matrimonio celebrato dinanzi a un agente diplomatico o consolare del Regno non è valido quando una delle parti appartenga allo Stato dove il matrimonio è contratto. La decisione è motivata da ragioni di ordine pubblico oltrechè di diritto; e i principii giuridici richiamati sono per la prima volta applicati in Italia.

Movimentato arresto a un mercato

di un matricolato truffatore

Alessandria, 13 notte.

Nella ressa del mercato è stato scoperto, e, dopo un lungo e clamoroso inseguimento, è stato arrestato un fior di mariolo, il sedicente commerciante Domenico Rovello, di 47 anni, nato a Buenos Ayres e residente in Milano, noto truffatore, già condannato più volte. Costui spacciandosi per il figlio di un ricco possidente della Sardegna, il quale prima di morire aveva designato un lascito di centomila lire per i poveri di Alessandria, col solito sistema della truffa all'americana aveva sottratto sedicimila lire circa a un agricoltore di Valmadonna. Lo stesso Rovello è risultato autore, con un suo complice rimasto sconosciuto, di un'altra recente truffa del genere consumata a Novara per oltre trentamila lire.

Spara contro il proprio cappello

ed è denunciato

Rho, 13 notte.

Mentre certo Carlo Garavaglia di 32 anni, di Bernate Ticino, in compagnia di amici passava sul ponte del Naviglio, una folata di vento gli faceva cadere nell'acqua il cappello. Per compiere una prodezza il giovane estraeva la rivoltella e sparava alcuni colpi in direzione del cappello. Ma due pallottole raggiungevano una casa: una perforava il vetro di una finestra dell'alloggio di tale Gesuina Colombo, l'altra batteva contro il muro, sopra un pianerottolo. Per fortuna non si deve lamentare nessuna disgrazia, ma il giovane è stato ugualmente denunciato

I DOLORI DELLA MENOPAUSA POSSONO ESSERE EVITATI

La lettera qui riportata ne fornisce una prova.

Le sofferenze della menopausa sono nella maggior parte dei casi evitate o attenuate coll'uso delle Pillole Pink durante questo periodo critico. Ne fa fede questa lettera della Signora G... di Brescia:

« A cinquantadue anni la menopausa ha incominciato a farmi soffrire con vertigini, vampe di calore al viso, dolori renali. Ho fatto una buona cura di Pillole Pink che mi ha arrecato grande vantaggio, ed in seguito, ogni qual volta risentivo di tali disturbi, ricorrevo a queste ottime pillole. Oggi a cinquantotto anni posso dire di aver passata la menopausa senza sofferenze grazie alle Pillole Pink. »

All'epoca della menopausa occorre rigenerare il sangue, al quale la natura richiede uno sforzo penoso. Le Pillole Pink sono appunto indicate a tale scopo, perchè i sali di ferro che contengono ingenerano coi loro stimoli il ridestarsi di tutta la attività emopoietica, eritrocitica ed emoglobinogena indispensabile all'equilibrio organico. Pertanto una cura di Pillole Pink fatta all'epoca della menopausa, si rende di grande vantaggio.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano n° 8153-1928
Prodotto fabbricato interam. in Italia

I MOBILI MODERNI

sfigurano con vecchi pavimenti. Visitate l'Agenzia del Linoleum - Via Maria Vittoria n. 11 - Telefono 48-874, che a prezzi modicissimi installerà nella vostra casa i più moderni e signorili pavimenti di Linoleum. (1618

STOMACO CATTIVO; VITA DI SOFFERENZE!

E' un fatto che uno stomaco « guasto » è molto spesso la sorgente d'innumerevoli mali, fisici e morali. Un eccesso d'acidità, od un'indigestione più o meno cronica, danno sovente luogo ad un alito cattivo che fa scappar via tutti, perfino i vostri cari. Delle flatulenze, la voglia di vomitare dopo i pasti, creano inoltre uno stato mentale che toglie qualsiasi energia, qualsiasi ambizione. Spesso questi mali, leggeri da principio, degenerano in gastrite, dispepsia cronica od in ulcere stomacali. Al più piccolo malessere, dopo i pasti, come sarebbero emicrania, pesantezza, stordimenti ecc., prendete una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, l'antiacido energico che sopprime rapidissimamente tutte le acidità. Essa è d'altra parte un acceleratore delle funzioni digestive ed impedisce qualsiasi fermentazione. Nell'uno o l'altro caso vi procura un sollievo immediato. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette. Nuovo prezzo ridotto — flacone normale L. 4,95, oppure il flacone grande più economico L. 8,10. (Aut. Pref. Firenze n. 7827. 3-3-1928-VI)

La lotta contro la Sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia « SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE »; pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmaceutiche, via Napo Torriani 5, Milano. (6579 (Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1936)

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7,—. Riduzione 5 %. Deposito gen. C. Giongo - Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano 54227 - 1935)

Agenda dell'Ufficio Moderno

I nuovi sistemi di organizzazione aziendale e le macchine che ne conseguono, hanno profondamente modificato la tecnica del lavoro d'ufficio. Che cosa occorra, è detto nella « Guida Annuario de l'Ufficio Moderno, Agenda 1936 », edita da l'Ufficio Moderno S. A. Milano, via Torino 15, lire 10 la copia. Oltre alla trattazione specifica, con esempi, del tema « lavoro d'ufficio », l'agenda contiene, sistematicamente classificate, tutte le norme giuridiche e le imposte e tasse che un ufficio deve obbedire e soddisfare. (635

IL MIGLIOR DEPURATIVO DEL SANGUE
SALSAPARIGLIA - ABELLO -
in THE ed in CACHET
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

ABITO UOMO SU MISURA £. 100 A.M.I.T. C. ALBERTO, 40

La squadra dei goliardi

si è allenata a Firenze

Firenze, 13 notte.

Sedici studenti erano stati oggi convocati a Firenze in vista dello incontro che avrà luogo il 21 corrente a Venezia con la squadra nazionale dilettante ungherese. Tutti risposero all'appello. L'allenamento ebbe luogo sul campo della Fiorentina alle 15,30. Esso si suddivise in tre tempi di poco più di mezz'ora l'uno. Una squadra di elementi della Fiorentina squadra forte, corretta, tecnica, funse da allenatrice e tenne testa con successo agli studenti per tutto il primo tempo. Poi la mezz'ala destra Marchini aprì il punteggio per gli studenti a da quel momento le reti piovvero con relativa frequenza. Quattro ne segnarono complessivamente gli studenti nel secondo tempo, una gli allenatori pure nel secondo tempo e tre ancora gli studenti nel terzo tempo.

Il maltempo tentò anche questa volta di impedire il lavoro dei convocati ma, dopo qualche goccia, la pioggia si impietosì dei giocatori e andò a sfogare il suo malumore lontano. La seduta di allenamento, condotta con correttezza e senza accanimento, fu proficua. Essa valse a provare alcuni nuovi elementi e a mettere in evidenza le doti di altri già conosciuti. Una squadra di studenti di discreta levatura tecnica potrà essere messa in piedi per Venezia.

Gli azzurri della nazionale A non toccarono oggi la palla. Le condizioni dei giocatori feriti che furono sottoposti tutti a visita medica e a speciali cure sono notevolmente migliorate da ieri. Qualcuno di essi comparve oggi sul campo per qualche giro di corsa e qualche esercizio. L'allenamento che avrà luogo domani potrà portare chiarezza sulla possibilità effettiva dei feriti stessi di partecipare domenica prossima all'incontro di Roma.

Un confronto interessante

Torino-Novara

Fallite le trattative con il Lugano, tuttora impegnato per il campionato svizzero, il Torino ha concluso, per domenica, un incontro amichevole con il Novara, brillante « vedetta » del torneo di Serie B in via di conclusione. La squadra « azzurra » s'è fatta molto onore quest'anno nei confronti con le unità della categoria superiore. Essa ha, infatti, perso con lo scarto di un punto a Bologna in un incontro di Coppa Italia ed ha recentemente battuto l'Ambrosiana sul terreno dell'Arena. Il Novara è, quindi, in grado di impegnare a fondo i granata e di fornire una gara interessante.

Ferraris II ha provato

per la Juventus

Nel corso dell'allenamento settimanale tenuto ieri pomeriggio la Juventus ha provato Ferraris II, l'ala sinistra che fu della Pro Vercelli e che, ceduto al Napoli, restò inattivo durante tutta la stagione testè conclusasi. Il « caso Ferraris » è stato uno dei più clamorosi degli ultimi tempi poichè, dopo di essere costato alla società partenopea circa un quarto di milione, l'attaccante vercellese non volle, per motivi che non risultarono mai ben noti, allinearsi con i compagni in maglia azzurra. Si è parlato molto tempo fa del passaggio di Ferraris nelle file dell'Ambrosiana e si è accennato anche ad un impegno assunto dal giuocatore con il sodalizio milanese. In quali precisi termini sia la questione non è dato sapere, perchè il mutismo più assoluto è d'ordine in questi giorni sia fra i dirigenti che intendono far acquisti che fra i giuocatori che vogliono cambiar cas